

Ospitalieri di san Giovanni mercè un diploma dell'anno 1112 con cui francava dalla decima tutte le terre ch'esse possedevano e facevano fruttificare entro il suo patriarcato (*ibid.* n. 4). Sino a quest'epoca lo stabilimento non aveva ancora ottenuta la sanzione di santa Sede. Gerardo la ottenne da Pasquale II, l'anno 1113 mercè una bolla in data del 15 febbraio, in cui quel pontefice approva e conferma lo stabilimento dell'Ospitale di san Giovanni di Gerusalemme, e tutte le donazioni ad esso fatte; francò dal pagamento delle decime tutte le terre che gli appartenevano e che fosse per render fruttifere; stabilì che dopo la morte di Gerardo non gli si abbia a dare verun altro successore fuor di quello sarà stato eletto col comune consenso dei fratelli; ordina che gli Ospitali di già stabiliti a san Gilles, ad Asti, Pisa, Bari, Otranto, Taranto, e Messina, sul modello di quello di Gerusalemme, gli rimarranno soggetti come membri al lor capo (*ibid.* n. 5). Una bolla consimile fu accordata a Gerardo nel mese di maggio 1120 da Calisto II (*ibid.* n. 8). In quest'anno al più presto morì Gerardo non avendo oltrepassato il 1121. Le sue virtù il fecero collocare dalla pubblica fama nella lista dei Beati. Se si dà fede a Bouche, il suo corpo venne trasferito l'anno 1534 in Provenza, e seppellito nella cappella della commenda di Manosco. Gerardo aveva sotto di lui per superiore locale dell'Ospital di Gerusalemme, fra Roggiero Boyant o Broyant, qualificato in alcune carte per mastro dell'Ospitale, lo che fece falsamente credere che fosse stato capo di tutto l'Ordine dopo Gerardo.

II. RAIMONDO DU-PUY.

1121 al più tardi. RAIMONDO DU-PUY o del Puch, (*del Podio*) gentiluomo della famiglia di Puy-Montbrun nel Delfinato, secondo de Valbonnais, ossia di Linguadoca, giusta Vaissette, fu sostituito a Gerardo nella prefettura dell'Ospitale l'anno 1121 al più tardi, com'è provato dalle lettere da lui scritte in quest'anno a tutti i fedeli per chieder soccorsi dalla loro carità; lettere che